



CITTA' DI GONZAGA



2018

MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" - GONZAGA



- Anonimo, **Madonna della Ghiara**, XVIII sec., strappo di affresco situato sotto la Torre Civica di Gonzaga
- Jan Sadeler il Vecchio, **Madonna della Ghiara**, XVI sec. Bulino, dal disegno originale di Lelio Orsi
- Giovanni Bianchi detto il Bertone, **Madonna della Ghiara**, 1573, affresco, Reggio Emilia
- Federico Brandani, **Madonna della Ghiara**, XVI sec., terracotta, Palazzo Ducale di Urbino

Reggio fu la sede dei miracoli della Madonna della Ghiara e divenne per lungo tempo una sorta di Lourdes ante litteram. Numerosissime in tutto il reggiano sono le chiese e gli oratori dedicati alla Vergine, per non parlare delle edicole sacre e delle maestà. Ancora oggi sono visibili su abitazioni private dipinti, ceramiche, terrecotte rappresentanti Maria Santissima. Nel 1569 un devoto cittadino reggiano, Ludovico Pratissoli, fece eseguire dal celebre pittore Lelio Orsi un disegno raffigurante la Beata Vergine con il Bambino.. Nel 1573 lo stesso Pratissoli incaricava il pittore reggiano Giovanni Bianchi, detto il Bertone, di tradurre in affresco il disegno dell'Orsi: nel 1595 Giulia Tagliavini otteneva la custodia dell'Immagine divenuta meta frequente di devoti; nel frattempo era stata rescata dal muro e portata entro una piccola cappella edificata con le offerte dei fedeli. Non è da considerarsi casuale la particolare protezione accordata alla città dalla Madonna invocata sotto il titolo di "Beata Vergine della Ghiara" in occasione della peste del 1630. Di tale protezione poté godere anche la vicina città di Modena che alla Madonna di Reggio elevò la pregevolissima "Chiesa del Voto". La Madonna della Ghiara venne invocata anche in occasioni di calamità naturali, come il fortissimo terremoto del 1832. L'incisore Jan Sadeler il Vecchio riproduce a bulino, il disegno con la "Madonna della Ghiara" che Lelio Orsi eseguì, nel 1569, per Ludovico Pratissoli (a penna, pennello, acquerello bruno e biacca su carta beige, applicato su tela e incollato su tavola; ora a Reggio Emilia, Tempio della B.V. della Ghiara).

1 L	11 G	22 L
2 M	12 V	23 M
3 M	13 S	24 M
4 G	14 D	25 G
5 V	15 L	26 V
6 S	16 M	27 S
MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PIAZZA MATTEOTTI		
7 D	17 M	28 D
8 L	18 G	29 L
9 M	19 V	30 M
10 M	20 S	31 M
	21 D	

Bovimac
Fo.R.Agrì.Expo



Bovimac
Fo.R.Agrì.Expo



Bovimac
Fo.R.Agrì.Expo





La Chiesa nel corso della sua esistenza ha subito diversi rifacimenti e restauri avvenuti in vari periodi per cui anche l'altare Maggiore non è stato da meno. La ricostruzione della chiesa fu completata nel 1726, mentre il coro fu realizzato nel 1756. L'altare Maggiore è confrontabile con quello di Gonzaga, leggermente ridotto, con molte similitudini quali gli scalini del basamento in rosso di Verona, la mensa sostenuta da mensole con volute ed il paliotto decorato da cartigli a volute, la forma lievemente convessa, i mensoloni che reggono la doppia serie di scaffè decorate a tarsie geometriche, l'interruzione per il tabernacolo a tempietto, con alcune lievi differenze, quali le forme meno pompose in particolare nelle volute della mensa e più classicheggianti, soprattutto nel tempietto, oltre a non avere alcuna conferma dell'attribuzione. Certamente si inserirebbe stilisticamente molto bene nella personale evoluzione del marmorino Domenico Fontana e dei suoi collaboratori.

Nel 2005 il Circolo Filatelico, Numismatico ed Hobbistico ha contribuito sostanzialmente al consolidamento e al restauro effettuato dall'Architetto Gabriele Ruffi di Gonzaga.

Altare Maggiore della Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Villa Saviola (MN) dopo il restauro del 2005

1 G	12 L	23 V
2 V	13 M	24 S
3 S	14 M	25 D
4 D	15 G	26 L
5 L	16 V	27 M
6 M	17 S	28 M
7 M	18 D	
8 G	19 L	
9 V	20 M	
10 S	21 M	
11 D	22 G	

Carpitaly



Carpitaly



FEBBRAIO 2018

MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" GONZAGA



CIRCOLO FILATELICO
NUMISMATICO
ED HOBBISTICO
GONZAGA

Piazza Matteotti, 10
46023 GONZAGA (MN)
Tel. Fax 0376 58729 - Cell. 335 7072502
Email: ceraunavoltagonzaga@libero.it
www.ceraunavoltagonzaga.it



Stazioni della Via Crucis, XVIII sec. Olio su tela, 38X27cm cad. Coll. Circolo Filatelico, numismatico ed Hobbistico - Gonzaga

La Via Crucis (dal latino, Via della Croce - anche detta Via Dolorosa) è un rito della Chiesa cattolica con cui si ricostruisce e commemora il percorso doloroso di Cristo che si avvia alla crocifissione sul Golgota.

Le XIV stazioni della Via Crucis che sono arrivate a noi come immagini tradizionali sono le seguenti: I Gesù è condannato a morte, II Gesù è caricato della croce, III Gesù cade per la prima volta, IV Gesù incontra sua Madre, V Gesù è aiutato a portare la croce da Simone di Cirene, VI Santa Veronica asciuga il volto di Gesù, VII Gesù cade per la seconda volta, VIII Gesù ammonisce le donne di Gerusalemme, IX Gesù cade per la terza volta, X Gesù è spogliato delle vesti, XI Gesù è inchiodato sulla croce, XII Gesù muore in croce, XIII Gesù è deposto dalla croce, XIV Il corpo di Gesù è deposto nel sepolcro.

1 D	11 M	22 D	
2 L	12 G	23 L	
MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PIAZZA MATTEOTTI			
3 M	13 V	24 M	
4 M	14 S	25 M	
5 G	15 D	MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PIAZZA MATTEOTTI	
6 V	16 L	26 G	
7 S	17 M	27 V	
8 D	18 M	28 S	
9 L	19 G	29 D	
10 M	20 V	30 L	
	21 S		



CIRCOLO FILATELICO
NUMISMATICO
ED HOBBISTICO
GONZAGA

APRILE 2018

**MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA"
GONZAGA**

Piazza Matteotti, 10
46023 GONZAGA (MN)
Tel. Fax 0376 58729 - Cell. 335 7072502
Email: ceraunavoltagonzaga@libero.it
www.ceraunavoltagonzaga.it



(Scuola dei Carracci) **Il sacrificio di Isacco**, XVII sec. Olio su tela, 210x150 cm
Parrocchia di San Michele Arcangelo, Villa Saviola - opera restaurata da Stefano Sacchetti nel 2014

Il sacrificio di Isacco è un episodio del libro biblico della Genesi. Il suo racconto si trova in Genesi 22,1-18. Dio, per mettere alla prova la fede di Abramo, gli ordina di sacrificare il proprio figlio Isacco. Abramo si reca senza esitazioni sul monte Moriah. Mentre Abramo sta per compiere diligentemente il sacrificio, impugnando già il coltello, un angelo del Signore scende a bloccarlo e gli mostra un ariete da immolare come sacrificio sostitutivo. La scena, interpretata come prefigurazione del sacrificio di Cristo, è uno degli episodi salienti del Pentateuco.

1 M	MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PIAZZA MATTEOTTI	11 V	21 L
2 M		12 S	22 M
3 G		13 D	23 M
4 V		14 L	24 G
5 S		15 M	25 V
6 D		16 M	26 S
7 L		17 G	27 D
8 M		18 V	28 L
9 M		19 S	29 M
10 G		20 D	30 M
	MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PADIGLIONI FIERA MILLENARIA		31 G



CIRCOLO FILATELICO
NUMISMATICO
ED HOBBISTICO
GONZAGA

MAGGIO 2018
MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA"
GONZAGA

Piazza Matteotti, 10
46023 GONZAGA (MN)
Tel. Fax 0376 58729 - Cell. 335 7072502
Email: ceraunavoltagonzaga@libero.it
www.ceraunavoltagonzaga.it



(Scuola dei Carracci) **Il figliol prodigo**, XVII sec. olio su tela, 210x150 cm
 Parrocchia di San Michele Arcangelo, Villa Saviola - opera restaurata da Stefano Sacchetti nel 2015

L'opera si ispira alla parabola del figlio prodigo contenuta nella Bibbia, Nuovo Testamento. La parabola dell'evangelista Luca (15, 11-32), rappresentata in questo quadro, viene anche ricordata come "Parabola del Padre misericordioso". La scena raffigura la conclusione della vicenda, ovvero il perdono del padre nei confronti del figlio pentito della propria condotta. Il giovane, vestito di stracci logori, è in ginocchio dinnanzi al padre, di cui ha sperperato le sostanze. L'anziano lo accoglie con un gesto amorevole e quasi protettivo. Sulla sinistra, osserva la scena un personaggio identificato col figlio maggiore, e una figura femminile non ben identificata.

1	V		11	L		22	V
2	S	MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PIAZZA MATTEOTTI	12	M		23	S
3	D		13	M		24	D
4	L		14	G		25	L
5	M		15	V		26	M
6	M		16	S		27	M
7	G		17	D		28	G
8	V		18	L		29	V
9	S		19	M		30	S
10	D		20	M			
			21	G			

GIUGNO 2018

**MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA"
GONZAGA**



CIRCOLO FILATELICO
NUMISMATICO
ED HOBBISTICO
GONZAGA

Piazza Matteotti, 10
46023 GONZAGA (MN)
Tel. Fax 0376 58729 - Cell. 335 7072502
Email: ceraunavoltagonzaga@libero.it
www.ceraunavoltagonzaga.it



Lo studioso e appassionato d'arte Franco Ferrari di Gonzaga ha condotto una ricerca attraverso documenti storici tratti dall'archivio diocesano di Reggio Emilia, all'epoca della famiglia Strozzi. La pala d'Altare, secondo il Ferrari rappresenta un'autocelebrazione della famiglia Strozzi che si trovava nella Cappella di Villa Strozzi di Palidano, di proprietà dei padri del convitto Pia Marta. La tela era stata posta in vendita con altri beni, acquistata nel 2001 dal Circolo Filatelico, Numismatico ed Hobbistico di Gonzaga, su consiglio dell'allora presidente Aldo Lasagna, togliendola dal mercato antiquario per restituirla alla cittadinanza gonzaghese. Restaurata l'anno dopo da Francesco Melli che la colloca nell'ambiente emiliano del periodo tardo Barocco. Donata al comune di Gonzaga nel 2003 viene conservata presso la Biblioteca Comunale e dal 2016 per volontà del Sindaco e del Circolo viene posta presso la Parrocchiale di Gonzaga.

L'opera viene attribuita a Jacob Denys. (Anversa, 1644 – 1708) un pittore fiammingo. Da Anversa si recò a Roma per studiare i maestri e trascorse tre anni a copiare le opere di Raffaello e di Giulio Romano. I suoi clienti erano il duca di Mantova Ferdinando Gonzaga e il duca di Toscana, Cosimo III de' Medici, che lo premiò con una catena d'oro. Decorò alcune stanze a Mantova con il padre, il pittore Frans Denys (1610-1670), ma alla morte del padre, avvenuta a Mantova nel 1670, tornò ad Anversa, dove divenne membro della Gilda di San Luca come "Winemaster". È rimasto in Anversa fino al 1693 e fu ancora a Roma nel 1702. Egli è conosciuto per i ritratti e paesaggi. A Mantova presso la chiesa di San Maurizio dipinge sette grandi tele laterali del presbitero tra queste l'Apparizione della Madonna col Bambino ai Santi Margherita e Maurizio ed a i Beati dell'Ordine Teatino.

Sacra Famiglia con i SS. Antonio da Padova, Agostino, Francesco di Paola e Antonio Abate, inizio 1700, olio su tela, 300x200 cm.
Chiesa di San Benedetto di Gonzaga

1 D	12 G	22 D MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PIAZZA MATTEOTTI	
2 L	13 V		
3 M	14 S		
4 M	15 D		
5 G	16 L		
6 V	17 M		
7 S	18 M		
8 D	19 G		
9 L	20 V		
10 M	21 S		
11 M			
			23 L
			24 M
			25 M
		26 G	
		27 V	
		28 S	
		29 D	
		30 L	
		31 M	



... Tutta l'assemblea si alzò, lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che sobillava il nostro popolo, impediva di dare tributi a Cesare e affermava di essere il Cristo re». Pilato lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai sommi sacerdoti e alla folla: «Non trovo nessuna colpa in quest'uomo». Ma essi insistevano: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se era Galileo e, saputo che apparteneva alla giurisdizione di Erode, lo mandò da Erode che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme...

Gesù davanti a Pilato, fine XVIII sec.
Olio su tela, 80x65 cm.
Coll. Circolo Filatelico, numismatico ed Hobbistico - Gonzaga

1 M	12 D	23 G
2 G	13 L	24 V
3 V	14 M	25 S
4 S	15 M	26 D
5 D	16 G	27 L
6 L	17 V	28 M
7 M	18 S	29 M
8 M	19 D	30 G
9 G	20 L	31 V
10 V	21 M	
11 S	22 M	



San Luigi Gonzaga, XVIII sec. Olio su tela, 90x65 cm.
Coll. Circolo Filatelico, numismatico ed Hobbistico - Gonzaga

San Luigi Gonzaga, XIX sec. Olio su tela, 100x75 cm.
Coll. Circolo Filatelico, numismatico ed Hobbistico - Gonzaga

Luigi Gonzaga (Castiglione delle Stiviere, 9 marzo 1568 – Roma, 21 giugno 1591) è stato un religioso italiano gesuita; venerato come santo dalla Chiesa cattolica. Figlio primogenito di Ferrante Gonzaga, primo marchese di Castiglione delle Stiviere e di Marta Tana di Santena, nacque nel castello di famiglia di Castiglione. Primo di otto figli, e quindi erede al titolo di marchese, fin dalla prima infanzia fu educato alla vita militare. All'età di sette anni, tuttavia, avvenne quella che a posteriori Luigi definì la sua "conversione dal mondo a Dio": sentendosi chiamato a consacrare la propria vita al Signore.

1	S	Millenaria		12	M	
2	D	Millenaria		13	G	
3	L	Millenaria		14	V	
4	M	Millenaria		15	S	
5	M	Millenaria		16	D	
6	G	Millenaria		17	L	
7	V	Millenaria		18	M	
8	S	Millenaria		19	M	
9	D	Millenaria		20	G	
10	L			21	V	
11	M			22	S	
						23 D
						MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PIAZZA MATTEOTTI
						24 L
						25 M
						26 M
						27 G
						28 V
						29 S
						30 D



Gonzaga preservata, 1799, tempera su tela, 120x85c. - Chiesa parrocchiale di Gonzaga (prima e dopo il restauro)

Immagine votiva denominata Gonzaga preservata, realizzata ai tempi di don Bevilacqua (1799) per lo scampato pericolo del passaggio di truppe straniere. Il dipinto a tempera, di scarso valore artistico, ma di interesse documentario rappresenta a partire dall'alto: l'effigie del Crocifisso ligneo, già venerato nella chiesa di Gonzaga almeno dal XVI secolo; la pisside contenente l'Eucarestia, che richiama l'esistenza della Confraternita del SS. Sacramento; l'immagine della B.V. dei Miracoli, conservata fino a pochi anni prima nella chiesetta del convento carmelitano poi traslata nella parrocchiale e collocata su un nuovo altare in stucco, posto nella cappella centrale della navata sinistra (visibile anche nel quadro all'interno della chiesa, attraverso la porta aperta, con una forzatura prospettica); in basso a sinistra la tempera mostra poi la facciata della chiesa precedente l'attuale, con un sagrato antistante il tempio; a lato si nota l'ex convento carmelitano, al centro di movimenti di truppe; infine, a destra, ciò che all'epoca ormai restava del castello: il mastio e una torre d'angolo.

1	L	10	M	21	D
2	M	11	G	22	L
3	M	12	V	23	M
4	G	13	S	24	M
5	V	14	D	25	G
6	S	15	L	26	V
MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PADIGLIONI FIERA MILLENARIA		16	M	27	S
7	D	17	M	28	D
MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PADIGLIONI FIERA MILLENARIA		18	G	29	L
8	L	19	V	30	M
9	M	20	S	31	M

OTTOBRE 2018

**MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA"
GONZAGA**



CIRCOLO FILATELICO
NUMISMATICO
ED HOBBISTICO
GONZAGA

Piazza Matteotti, 10
46023 GONZAGA (MN)
Tel. Fax 0376 58729 - Cell. 335 7072502
Email: ceraunavoltagonzaga@libero.it
www.ceraunavoltagonzaga.it



Misteri del Rosario, XVIII sec. Olio su 15 piccole tele ovali.
Chiesa di S. Giacomo Maggiore di Polesine,
Cappella della Madonna del Rosario

La Madonna del Rosario è una delle tradizionali e più celebri e importanti raffigurazioni nelle quali la Chiesa cattolica venera Maria: la Vergine è rappresentata con una veste azzurra e una corona del Rosario tra le mani. Si tratta di una rappresentazione particolarmente frequente nella devozione dopo la Controriforma, la cui iconografia è ripresa da quella, più antica, della Madonna della cintola. La preghiera del rosario è attualmente composta da 15/20 "misteri" (eventi, momenti o episodi significativi) della vita di Cristo e di Maria, raggruppati in "corone". Ogni corona comprende la meditazione di cinque misteri e la recita di cinquanta Ave Maria divise a gruppi di dieci (decine o "poste"). Essendo facoltativi i cinque misteri aggiunti da Giovanni Paolo II, si può affermare che la preghiera comprende dunque quindici misteri ("misteri gaudiosi", "misteri dolorosi" e "misteri gloriosi").

Giacomo di Zebedeo, detto anche Giacomo il Maggiore, fa parte della lista dei dodici apostoli di Gesù, secondo quanto riportato dai Vangeli e dagli Atti degli Apostoli. È detto «Maggiore» per distinguerlo dall'apostolo omonimo, Giacomo di Alfeo, cugino di Gesù, detto «Minore» o "il fratello del Signore". Figlio di Zebedeo e di Salomè, era il fratello di Giovanni apostolo; secondo i vangeli sinottici Giacomo e Giovanni erano assieme al padre sulla riva del lago quando Gesù li chiamò per seguirlo. Giacomo fu uno dei tre apostoli che assistettero alla trasfigurazione di Gesù. Secondo gli Atti degli Apostoli fu messo a morte dal re Erode Agrippa I. È venerato da tutte le Chiese cristiane che riconoscono il culto dei santi.

1 G	MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PIAZZA MATTEOTTI
2 V	
3 S	
4 D	
5 L	
6 M	
7 M	
8 G	
9 V	
10 S	

11 D
12 L
13 M
14 M
15 G
16 V
17 S
18 D
19 L
20 M
21 M

22 G
23 V
24 S
25 D
26 L
27 M
28 M
29 G
30 V



Madonna con bambino e i santi Benedetto e Giovanni Evangelista,
1540c, olio su tela, 312x234 cm
Chiesa di San Benedetto - Gonzaga



Il dipinto è stato realizzato da un collaboratore di Giulio Romano (forse Rinaldo mantovano) sulla base del disegno del Maestro, datato 1535/40 ora al Louvre di Parigi (in alto a sinistra). Il soggetto denso di simboli, presenta le figure tra loro legate in stretta unità formale e concettuale. La madre assisa su un ricco trono con baldacchino, abbraccia il figlio che regge una sfera sormontata dalla croce, segno del mondo da lui redento. Egli si volge verso il patriarca del monachesimo occidentale (e titolare della chiesa, di origine benedettina), raffigurato con le insegne abbaziali (il pastore e la mitra, retta da un angelo), mentre lo sguardo di Maria è diretto a Giovanni, riconoscibile per il suo simbolo, l'aquila; secondo un episodio leggendario della sua vita, egli regge un calice da cui esce un serpentello, simbolo del demonio dalle cui insidie il Redentore ha preservato l'umanità.

La pala fu certamente eseguita in seguito alla riedificazione della chiesa attuata, come testimonia un'iscrizione, nel 1534 da Francesco Recordati, titolare di un beneficio acquisitogli dai meriti del padre Aurelio, funzionario di Federico II. Del dipinto, già attribuito al Pagni e recentemente a Ippolito Costa, si indica il disegno preparatorio

nel foglio 3518 del Louvre, che si differenzia solo per irrilevanti particolari, il più importante dei quali è il gradino del trono della vergine. Poiché il disegno, riferito a Giulio Romano, è da datare attorno al 1535-40, l'attribuzione a Pagni, all'epoca non più reperibile a Mantova, non sembra sostenibile; pure discutibile è l'attribuzione a Ippolito Costa avanzata sulla base di affinità con una Madonna col Bambino e tre Santi del Museo Poldo Pezzoli di Milano che sembra piuttosto legata alla produzione tarda di Lorenzo Costa. Forse Rinaldo Mantovano attivo a Mantova e migliore allievo di Giulio, operò assieme al maestro in molti cicli pittorici, possa esserne l'autore. Comunque, l'oggettiva insufficienza di elementi di giudizio non consente di trarre dall'anonimato questo dipinto. L'opera dopo il sisma del 2012 è stata restaurata da Lorella Freddo, con il contributo de Circolo Filatelico, Numismatico ed Hobbistico e ricollocata dietro l'altare maggiore della parrocchiale di Gonzaga.

1 S	11 M	22 S
2 D	12 M	23 D
3 L	13 G	24 L
4 M	14 V	25 M
5 M	15 S	26 M
6 G	16 D	MOSTRA MERCATO "DEL C'ERA UNA VOLTA" PIAZZA MATTEOTTI
7 V	17 L	27 G
8 S	18 M	28 V
9 D	19 M	29 S
10 L	20 G	30 D
	21 V	31 L

Come è noto in nostro circolo è l'organizzatore della mostra Mercato "del c'era una volta" di Gonzaga, manifestazione riconosciuta e inserita nel calendario delle fiere della regione Lombardia. La nostra manifestazione ha raggiunto ormai una fama nazionale e non solo, e a detta degli operatori del settore e dei collezionisti uno dei mercati più importanti d'Italia per qualità e numero di espositori.

Il Circolo Filatelico, Numismatico ed Hobbistico è una associazione a carattere culturale, apolitica e senza fini speculativi o di lucro, per cui grazie ai proventi della gestione della Mostra Mercato gli utili di bilancio, vengono destinati per statuto a discrezione del consiglio direttivo ad enti, associazioni che si occupano di salute, anziani e handicap, alle persone bisognose, a progetti didattici per le scuole, a sostegno delle parrocchie, a sponsorizzazioni per pubblicazioni inerenti la cultura, la storia e le tradizioni del nostro territorio.

Un'altra finalità, oltre alle già citate è quella di acquisire documenti e materiali di vario tipo riguardanti il nostro patrimonio storico, artistico e culturale per la loro conservazione e divulgazione sostenendone anche progetti di recupero e di restauro.

Questo calendario vuole essere una forma di resoconto di alcuni interventi sostenuti dalla nostra associazione e quindi dedicato a quelle opere di carattere religioso o storico che nel corso degli anni abbiamo contribuito alla loro salvaguardia attraverso interventi di restauro e di acquisizione.

